

Foligno, 21 gennaio 2023

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale per il Paesaggio
Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee
Servizio IV
Via San Michele, 22
00153 Roma
Pec: dg-abap.servizio4@pec.cultura.gov.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente della Giunta regionale
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

e, p. c.

AL SIG. SINDACO

Del Comune di
CASTELDELICI (RN)
Pec: protocollo.comune.casteldelci@pec.it

OGGETTO: Progetto “Badia del Vento” – Impianto eolico sul crinale del Monte Loggio nel territorio di Badia Tedalda (AR)

Siamo venuti a conoscenza che la Regione Toscana ha dato corso con il PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, al “Progetto del Parco eolico denominato “Passo di Frassineto” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nei comuni di Pieve Santo Stefano (AR), Badia Tedalda (AR) e San Sepolcro (AR). Proponente: FERA Srl.

I 7 aerogeneratori verranno posti sui crinali di monti della Provincia di Arezzo, che guardano però verso l’Alta Valmarecchia, in territorio di Rimini, su un paesaggio bellissimo e di grande valore culturale.

Per gli abitanti di questi luoghi l’impatto visivo delle turbine, alte 180 metri e poste a corona sui monti, sarebbe devastante, senza tenere conto delle opere necessarie per l’installazione come la realizzazione delle strade di accesso ai siti individuati, che dovranno per forza attraversare territori boschivi di grande pregio florofaunistico o limitatamente antropomorfizzati.

La presente viene inviata per vincolare lo Stato italiano alla “Convenzione europea del paesaggio”, sottoscritta da tutti gli Stati membri del Consiglio d’Europa, e quindi anche dall’Italia, e che obbliga gli stessi a mettere in atto tutte le misure possibili per salvaguardare un determinato paesaggio.

A proposito di ciò, considerato che non si può non essere favorevoli all'utilizzo possibile di risorse per l'energia alternativa a quella da combustibili fossili, avanziamo una proposta che stiamo attuando in Umbria utilizzando, come energia alternativa, i pannelli fotovoltaici. In sintesi, cittadini, attività commerciali e imprese, enti territoriali e autorità locali, possono unirsi, formando un gruppo di autoconsumo o una comunità energetica rinnovabile, per produrre e condividere la propria energia elettrica da fonti pulite. L'energia elettrica "condivisa" beneficia di un contributo economico riconosciuto dal GSE a seguito dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione.

I pannelli fotovoltaici possono essere montati sopra i capannoni industriali, commerciali, artigianali, facenti parte della comunità energetica costituita con autoconsumatori ubicati in edifici anche residenziali. L'installazione dei pannelli fotovoltaici può essere gratuita perché finanziata con la vendita dell'energia prodotta in più, tramite l'operato delle imprese in grado di fornire tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare un intervento di efficienza energetica.

La presente viene mandata in quanto, frequentando quei luoghi per la loro amenità e proprio per la bellezza paesaggistica e ambientale, non possiamo pensare ad una loro deturpazione.

Distinti saluti.

Giuseppina Balducci
Responsabile A.Di.C. Foligno



Alleghiamo:

- 1) Paesaggio di Casteldelci (RN) che verrà deturpato dal parco eolico;
- 2) Progetto "Badia col vento".

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 73 bis della L.R. 10/2010: scheda del procedimento.

PROCEDURA	<p>Autorità competente: Regione Toscana, Settore Valutazione di impatto ambientale – Valutazione ambientale strategica (Settore VIA).</p> <p>L'istanza è stata presentata dal proponente in data 19/12/2022</p> <p>Nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), il proponente ha richiesto, oltre al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) anche il rilascio dell'Autorizzazione Unica (AU) ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, comprensiva della dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001. Il Proponente ha richiesto che l'AU sia comprensiva, inoltre, delle seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Autorizzazione Paesaggistica e Nulla-osta Archeologico;- Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923, L.R. 39/2000) comprensiva dell'Autorizzazione al taglio degli alberi prevista dalla Legge Forestale Toscana n. 39/2000;- Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale;- Autorizzazioni Idrauliche e/o Concessione;- Nulla-osta Ispettorato regionale MISE per le interferenze con le Linee di telecomunicazione;- Verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 380/2001 e L.R. 65/2014 e smi;- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'art. 2 del D.P.R. 37/1998;- Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota;- Parere preventivo ai fini del successivo rilascio di nulla osta sismico ai sensi della Legge 64/1974 <p>e successivi provvedimenti attuativi;</p> <ul style="list-style-type: none">- Nulla osta per la sicurezza del volo da rilasciarsi da parte dell'aeronautica civile (ENAC-ENAV), ai sensi del R.D. 327/1942 recante il Codice della Navigazione;- Verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'Amministrazione competente ai sensi della Legge 447/1995 e smi;- Autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della Strada;- Autorizzazione agli scarichi ai sensi del D.Lgs. 152/2006;- Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica con le attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933;- Parere per l'interferenza con il gasdotto esistente;- Nulla osta per la connessione alla rete elettrica;- Licenza di Officina Elettrica ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 504/1995. <p>Oltre alle sopra citate Autorizzazioni elencate dal proponente, nell'Autorizzazione Unica di cui trattasi deve essere ricompreso anche il Permesso a costruire per interventi edilizi ex D.P.R. 151/2011, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014.</p> <p>Il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) sui seguenti Siti della Rete Natura 2000: ZSC IT5180010 Alpe della Luna, ZSC IT5180006 Alta Valle del Tevere, ZSC IT5180008 Sasso di Simone ed omonima riserva naturale regionale;</p>
-----------	--

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 73 bis della L.R. 10/2010: scheda del procedimento.

	<p>La comunicazione a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto è stata effettuata in data 28/12/2022.</p> <p>La documentazione, in modalità protetta, è stata pubblicata in data 29/12/2022 sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale</p> <p>Ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, il procedimento sarà avviato successivamente alla verifica della completezza documentale di cui al comma 4 dell'art. 27 bis medesimo, con la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/2006. Tale forma di pubblicità terrà luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.</p>
<p>PROGETTO</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da n. 7 aerogeneratori posizionati lungo un crinale che si sviluppa fra i comuni di Pieve Santo Stefano e Badia Tedalda, lungo il crinale che si sviluppa da Poggio Sambuco a sud, verso nord, a circa 500 m oltre il Passo di Frassineto per una lunghezza di circa 2.160 m, fra una quota di 938 m s.l.m e una quota di 1.035 m s.l.m.. La potenza dei singoli aerogeneratori è di 4,20 MW, per un totale di di 29,40 MW. Le dimensioni totali delle torri sono di altezza massima al mozzo di 112 metri e diametro massimo del rotore di 136 metri. La connessione alla rete elettrica nazionale che avverrà mediante un cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 15 Km e tensione pari a 30 kV che congiungerà l'impianto eolico al nuovo Stallo Utente Pieve nel comune di Pieve Santo Stefano ove si andrà ad elevare la tensione mediante trasformatore 30kV/132kV e immissione sulla linea aerea AT esistente mediante il collegamento in cavo AT. Le piazzole e le torri degli aerogeneratori, nonché tutte le opere connesse ricadono nel territorio dei Comuni di Pieve Santo Stefano (AR) e Badia Tedalda (AR), con lavori secondari anche nel comune di Sansepolcro (AR). Sono previsti alcuni interventi lungo al viabilità dal porto di Ravenna al parco eolico per consentire il transito delle pale.</p> <p>Il progetto ricade nei territori dei Comuni di Pieve Santo Stefano (AR) e Badia Tedalda (AR), con lavori secondari anche nel comune di Sansepolcro (AR) ed interessa a livello di impatti anche la Regione Emilia Romagna, le Province di Forlì-Cesena e di Rimini i Comuni di Sestino (AR), Comune di Caprese Michelangelo, Verghereto (FC) e Casteldeici (RN);</p> <p>Per consentire l'arrivo delle pale al parco eolico sono previsti interventi di adeguamento stradale nel sito Natura 2000 ZSC IT5180010 Alpe della Luna;</p>
<p>PROPONENTE</p>	<p>PROPONENTE: FERA srl</p>
<p>INFORMAZIONI</p>	<p>ISTRUTTORE: Paolo Dall'Antonia (tel. 0554386450) e-mail paolo.dallantonia@regione.toscana.it</p>



Paesaggio di Casteldelci che sarà deturpato dal parco eolico (Ph. Roberto)